

VareseNews

Uccisa dal fumo passivo? Il processo a Varese

Pubblicato: Mercoledì 5 Dicembre 2001

Uccisa da una crisi respiratoria provocata dal fumo passivo? L'argomento è spinoso e delicatissimo. E c'è da supporre che in molti seguiranno il processo che si svolgerà con rito abbreviato a Varese il 1° marzo, il cui esito potrebbe costituire un precedente importante.

Alla sbarra due dirigenti della banca Paribas; a chiedere di essere processati sono stati gli stessi indagati al termine dell'udienza preliminare. La vicenda è quella di una donna stroncata da una crisi respiratoria il 9 settembre del '99. La donna, che era allergica all'Ambrosia e ad altri pollini, aveva fatto notare più volte alle persone che lavoravano con lei che il fumo delle sigarette aumentava i suoi disturbi e perciò aveva chiesto il trasferimento in un ufficio più salubre. Le sue richieste, però, non furono mai accolte e un giorno una crisi più forte delle altre la uccise. A questo punto si tratta di stabilire se il fumo passivo ha avuto un ruolo determinante nel decesso della donna, che era sposata ed aveva una bambina. E' questa la tesi portata avanti dall'avvocato Luca Ricci che cura gli interessi dei familiari della donna che si sono costituiti parte civile.

Di diverso parere i difensori dei due imputati che hanno depositato un dossier per dimostrare che le condizioni fisiche della donna erano già molto compromesse dall'allergia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it